



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale delle Politiche sociali
Servizio Programmazione sociale e supporti alla Direzione generale

Direzione generale dell'Industria
Servizio Affari generali e promozione dello sviluppo industriale

Prot. n. 12890

Cagliari, 15 SET. 2009

Comunicazione trasmessa solo via fax
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi dell'art. 6 comma 2, L. 412/1991

➤ Comuni e ai SUAP
Loro Sedi

Oggetto: procedure SUAP- Atti abilitativi per il funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia - Circolare applicativa.

Con la presente circolare si forniscono le indicazioni e le procedure operative relative all'interazione tra il SUAP e i servizi comunali competenti in materia di funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 28 del regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali" (decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4) , dalla deliberazione n. 62/24 del 14 novembre 2008 " Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia" e dalla deliberazione n. 28/11 del 19.06.2009 " Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 62/24 del 14 novembre 2008.

Di seguito sono illustrate le procedure relative alle attività previste dal citato Regolamento e dai provvedimenti attuativi dello stesso.

PROCEDURE SUAP E ATTI ABILITATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA CIRCOLARE APPLICATIVA

Il Procedimento

Il Regolamento citato e i relativi provvedimenti di attuazione stabiliscono che il funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia, a gestione pubblica o privata, rivolti a bambine e bambini di età compresa fra i tre e trentasei mesi, sono subordinati all'ottenimento di un apposito atto abilitativo da parte del comune territorialmente competente.

Le strutture e i servizi educativi rientrano nelle seguenti tipologie:

- Nido d'infanzia
- Micronido
- Micronido o nido aziendale
- Spazio bambini
- Sezioni primavera sperimentali
- Ludoteca e centro bambini e genitori

Occorre preliminarmente osservare che rientrano nella competenza del SUAP tutte le strutture sociali gestite in forma imprenditoriale. Per quelle di natura diversa, trova applicazione integrale il disposto della L.R. n° 23/2005 e del relativo Regolamento di attuazione, relativo al rilascio dell'autorizzazione da parte del servizio comunale competente.

ITER AMMINISTRATIVO: INTERAZIONE TRA SUAP E ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1. Peculiarità della struttura, documentazione necessaria e tipologia di procedimento

Le tipologie di strutture sono di seguito individuate:

- a) Nuove strutture (art. 34 del Regolamento);
- b) Strutture già operanti e precedentemente autorizzate (art. 35 del Regolamento).

I soggetti di cui agli articoli 34, 35 e 36 del Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", interessati alla realizzazione di un servizio educativo per la prima infanzia, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento di attuazione della L.R. n° 23/2005 e delle relative delibere applicative devono presentare la DUAAP al SUAP competente per territorio, unitamente ai relativi allegati.

Per ogni tipologia di struttura dovranno essere prodotti i seguenti allegati:

- Allegato B21 (*Strutture Sociali*);

- Allegato C1 (*Avvio di nuova attività*);
- Allegato D3 (*Requisiti antimafia*);
- Allegato A4 (*Requisiti igienico sanitari per specifiche attività*);
- Eventualmente, qualora venga esercitato il servizio mensa all'interno della struttura, sarà necessario produrre gli allegati E1 ed E6 (*Notifica Igienico Sanitaria e Emissioni in atmosfera poco rilevanti*)

Tutti gli eventuali e ulteriori documenti, quali gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche, gli statuti e quanto di necessario per il corretto inoltro della pratica al SUAP da parte dell'imprenditore, ovvero per la regolare gestione del Procedimento Unico da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, sono chiaramente individuabili all'interno dei modelli sopra elencati.

Per la realizzazione degli interventi elencati ai precedenti punti a) e b), l'iter procedurale seguirà le modalità di cui all' articolo 1, commi 16 – 32 della L.R. 3/2008.

Qualora le normative di settore non implicino delle valutazioni discrezionali ricadenti nel comma 24 della Legge Regionale n° 3/2008, la procedura sarà quella di immediato avvio a 20 giorni. Tale procedura sarà applicabile alla generalità dei procedimenti amministrativi, sempreché non vi siano particolari valutazioni discrezionali ricadenti nell'ambito delle discipline di cui al comma 24 della predetta norma; in tali casi specifici sarà necessario convocare una Conferenza dei servizi, secondo le modalità previste dall'art. 25 della L.R. 3/2008.

2. Costituzione dell'atto abilitativo nell'attivazione degli Endoprocedimenti

- per i casi di immediato avvio; l'atto abilitativo sarà costituito dalla ricevuta rilasciata dal SUAP al momento della presentazione della pratica, ovvero dalla vidimazione dell'operatore di sportello, il quale attesta la completezza formale della dichiarazione autocertificativa unica, unitamente agli allegati e agli elaborati di progetto;
- per i casi in conferenza di servizi, l'atto abilitativo sarà costituito dal Procedimento Unico finale emesso a seguito dei lavori della Conferenza stessa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E DEI
SUPPORTI ALLA DIREZIONE GENERALE

Dot. Luca Galassi



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI
GENERALI E PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO INDUSTRIALE

Dot.ssa Elisabetta Schirru

